

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

L’Assemblea dei Delegati del C. A. I. a Napoli in Settembre

Cominciano a pervenirci da molte parti adesioni e suggerimenti e si può già contare sopra un notevole concorso di Delegati e soci del C. A. I.

Le Commissioni lavorano alacramente a preparare i programmi delle gite e ad assicurare tutte le possibili agevolazioni ai partecipanti, durante il loro soggiorno a Napoli.

Nel prossimo bollettino speriamo di poter fare già un accenno al lavoro preparato dalle Commissioni, e dare, con conveniente anticipazione, conoscenza delle linee generali del programma delle escursioni alla Sede Centrale ed alle altre Sezioni.

Rammentiamo che tutte le proposte ed iniziative dei soci devono essere presentate alle Commissioni, delle quali fu annunciata la nomina nel bollettino di Giugno (pagina 6).

Per gli amatori dell’alpinismo in roccia, disposti a trattenersi uno o due giorni di più, sarà preparato un programma supplementare di esercitazioni, che varranno a dare un’idea abbastanza completa di quanto offrono in questo campo le nostre montagne.

ASCENSIONI

Relazione dell'ottava Gita Sociale — Pizzo S. Michele (m. 1564) - 29-30 Maggio 1926.

Partecipanti 17: soci Anna de Gasparis, Dora de Cristofano, Antonietta Giardino, Stella Robecchi, Emilia Del Frate, Marenzi, Giuseppe de Luise, Eduardo Carrelli, Carlo Ferraro, Grossi, Cesare Capuis, Baglioni, Tomaselli, Villamena, Graeser, Ambrogio Robecchi; parente di socio Pia Giardino.

Muovendo alle 21.20 dalla stazione di Mercato S. Severino, con cielo semi coperto ed assenza di luna, la comitiva, per l'alveo della Calvagnola, Pizzolano e Villa, giungeva alle 23.15 a S. Michele di Basso, mentre la luna si mostrava fra le nuvole abbastanza diradate ed illuminava le valli del Solofrano e dell'Erno, dominate dal belvedere antistante al Santuario. Dopo la cena, alle 0.5 si riprendeva il cammino, girando l'inizio della cresta di Punta Capello e valicando la depressione Cerreto, fino a raggiungere alla quota 1100, la mulattiera che fiancheggia il vallone Formicoso. Da quel punto, si ebbe a lungo l'imponente visione del Pizzo S. Michele illuminato dalla luna. Alla Sella di Serrapiana si proseguì sull'altra mulattiera proveniente da Calvanico e si giunse in vetta alle 3.15, con un'ora di anticipo sul programma, mentre calava una densa nebbia, che si mantenne persistente ed opaca, impedendo di assistere al levar del sole e rendendo difficile l'orientamento per la discesa. Visto che, anche dopo lunga attesa, la nebbia persisteva, alle 6 venne decisa la partenza, rinunciando al percorso in cresta del costone di Aterrana, e si procedette verso nord-est traversando il ceduo, fino a raggiungere il sentiero che passa per la punta del Postellone, dove si sostò a lungo per esercizi di arrampicate su roccia e discese a corda doppia.

Attraversando folti cedui e radure fiorite, alle 10.30 si giungeva allo sfioratore del-

l'acquedotto alla testata del ponte sul vallone delle Grotticelle e si sostava, in un bellissimo prato sotto gli annosi castagni, per la colazione, alla quale seguì un confortante sonno fino alle 14.30. Discesi a Solofra, i gitanti ebbero la gradita sorpresa di un simpatico ricevimento da parte dei signori avv. Vistocchi e fratelli Didonato, i quali, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, offrirono un signorile rinfresco nella sede del Circolo. Il presidente ringraziò vivamente, a nome di tutti i presenti, i rappresentanti del Comune, i quali vollero ancora guidare la comitiva a visitare la Chiesa Collegiata di S. Michele ed accompagnare i gitanti fino alla stazione.

Alla partenza del treno un triplice, alpino « eù eù boiè » manifestò agli ospitali Solofrani la gratitudine degli alpinisti napoletani.

Relazione della seconda gita ufficiale del gruppo "Scugnizzi", — Monte Vesuvio - 12-13 Giugno 1926.

Intervennero ventidue soci (Emma Capuis, Emilia Del Frate, Anna de Gasparis, Stella Robecchi, Carlo Ferraro, Tomaselli, Ferrari, Sangiorgio, Frascati, Giuseppe de Luise, Mele, Graeser, Leone, Marenzi, Balsimelli, Gallo, Catavero, Palazzo, Ambrogio Robecchi, Cesare e Paolo Capuis, Guidotti), quattro parenti di soci (Maria e Matilde Capuis, Gaetano Marenzi, Manzolini), due soci del C.E.N. (Giacomo Russo e Piero Costa) e otto invitati (Garofano, Marchesi, Trani, Persico, Capasso, Merchiona, D'Arienzo e Borghesi); in totale trentasei. La salita, fatta nell'oscurità, per assenza di luna, si svolse regolarmente e poche lanterne furono sufficienti per superare senza incidenti i numerosi cunicoli attraversanti il tratto di ferrovia dall'Eremo alla stazione inferiore della funicolare. Si impiegano 2 ore e mezza dalla stazione ferroviaria di Portici all'Eremo e 1 ora e 1/2 dall'Eremo all'orlo del cratere, dove si

giunse prima delle 4, in tempo per ammirare i rossi riverberi della bocca del conetto e degli strati di lava più recenti. Seguendo l'orlo del cratere, si giunse alla depressione a quota 1066, dove si trovò ridotta a soli quattro metri la discesa al fondo. Fu attraversato fin verso il centro del cratere la rugosa ed accidentata distesa delle lave recenti, dalle numerose fenditure fumanti, attraverso le quali si scorgeva il magma rovente, e si fece collezione in un punto dove la temperatura era sopportabile. Furono ammirate bellissime incrostazioni multicolori e bizzarre configurazioni aciculari e verrucose degli strati scoriacei superiori.

Gallo e Carlo Ferraro salirono sul conetto, fin presso la bocca.

La discesa del cono principale fu fatta, in pochi minuti, lungo il solito canalone di lapillo, verso l'Atrio del Cavallo. In prossimità della seconda briglia, de Luise, Robecchi, Graeser, Marenzi e Palazzo fecero una breve arrampicata lungo un dieco sporgente dalla parete del M. Somma, presentante alternative di superfici levigate e di zone abbondantemente fratturate. All'Osservatorio, il prof. Malladra fu largo della consueta ospitalità e si compiacque di illustrare personalmente il funzionamento degli apparecchi sismici. Le ore più calde furono passate bivaccando all'ombra dei castagni nei dintorni dell'Eremo; dopo, si ritornò per la via di Pugliano.

UNDICESIMA GITA SOCIALE

M. Somma - (Canale del Nasone - Punta Nasone (m. 1132) - Vallone del Sacramento)

24-25 Luglio 1926

PROGRAMMA

Sabato 24 Luglio — Ore 22.30 Convegno alla stazione Centrale di Napoli—Ore 23.10 partenza del treno — Ore 23.27 a Portici—Ore 24 a S. Maria di Pugliano.

Domenica 25 Luglio — Ore 2 all'Eremo—Ore 3 all'Atrio del Cavallo. Riposo — Ore 4 Esplorazione del Canale del Nasone — Ore 6 sulla Punta del Nasone — Ore 6.30 discesa pel Vallone del Sacramento — Ore 9 alla Sorgente Frettelle. Esercitazioni di arrampicate e discese sui costoni di lava

fra i vallonecelli fino al Vallone del Piano e all'origine del Lagno di Trocchia — Ore 12 colazione. Bivacco nel ceduo—Ore 16.20 ripresa della discesa — Ore 17.15 a S. Anastasia — Ore 17.55 in treno — Ore 18.38 a Napoli (Circumvesuviana).

Direttori: Robecchi, Graeser .

AVVERTENZE

1. Scarpe forti chiodate. Scarpe da roccia. Corda. Lanterna. Maglione o sciarpa.

2. Colazione nel sacco, con provvista abbondante di acqua. Non si deve contare sulla sorgente, che potrebbe essere inaridita.

3. Preventivo L. 6.50 per soci e famiglie e soci del C.E.N.; per invitati lire 8.

DODICESIMA GITA SOCIALE

Intersezionale con la partecipazione della Sezione di Aquila

M. Camicia (m. 2570) - M. Corno Grande (m. 2914)
nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia

8-13 Agosto 1926

PROGRAMMA

Domenica 8 Agosto — Ore 4 Convegno alla stazione Centrale di Napoli — Ore 4.35 partenza del treno — Ore 6.55-7.8 trasbordo a Caianello-Vairano — Ore 13.15 arrivo a Sulmona. Trasbordo. Colazione al ristorante della stazione — Ore 15.30 partenza per la linea di Aquila — Ore 17.17 arrivo a Paganica. Si prosegue in autobus—Ore 19.30 a Casteldelmonte. Pranzo e pernottamento in albergo.

Lunedì 9 Agosto — Ore 4 sveglia — Ore 5 partenza a piedi per l'ascensione di M. Camicia (m. 2570). Ore 12 in vetta. Colazione dal sacco — Ore 14 inizio della discesa — Ore 17 alla baracca di Fonte Rionne, a Campo Imperatore. Pranzo. Pernottamento su paglia, con coperte.

Martedì 10 Agosto — Ore 5 sveglia — Ore 6 partenza per Campo Pericoli — Ore 12 arrivo al Rifugio Garibaldi. Pranzo. Riposo. Brevi escursioni facoltative — Ore 19 cena. Pernottamento su materassi, con coperte e cuscini.

Mercoledì 11 Agosto — Ore 4 sveglia — Ore 5 partenza per l'ascensione del Corno Grande — Ore 8.30 sulla vetta occidentale

(m. 2914). Riposo — Ore 10 inizio della discesa — Ore 12 al Rifugio Garibaldi. Pranzo. Riposo. Esercitazioni e gite facoltative — Ore 19 Cena. Pernottamento.

Giovedì 12 Agosto — Ore 5 sveglia — Ore 6 partenza per Assergi — Ore 9.30 arrivo ad Assergi — Ore 10.30 proseguimento con automobili — Ore 11.30 ad Aquila. Pranzo — Ore 15 visita alla città — Ore 19 Cena. Pernottamento in Albergo.

Venerdì 13 Agosto — Ore 4.30 sveglia — Ore 5.30 discesa alla stazione — Ore 6.35 partenza del treno — Ore 8.35 a Sulmona. Trasbordo — Ore 10.45 partenza per la linea di Isernia. Colazione in treno — Ore 17.3 - 17.57 trasbordo a Caianello-Vairano — Ore 20.10 a Napoli Centrale.

I direttori saranno nominati dopo la chiusura delle iscrizioni.

AVVERTENZE

1. Per coloro che vorranno fare le ascensioni al Camicia e al Corno Grande è necessario l'equipaggiamento da montagna, al quale saranno da aggiungersi corda e scarpe da roccia, da chi vorrà anche dedicarsi ad arrampicate. Per i pasti caldi da consumarsi alla baracca e nel Rifugio occorre portare ciotola, bicchiere, scodella, piatto e posate d'alluminio. Nel sacco dovrà portarsi la biancheria di ricambio strettamente indispensabile. Consigliabile bacinella di gomma pieghevole.

2. Per ridurre al minimo il carico individuale, la Direzione provvederà a tutti i pasti, ad eccezione della colazione in treno durante il viaggio di ritorno da Sulmona a Isernia. Il trasporto dei sacchi da Castel del Monte alla baracca, dalla baracca al rifugio e dal rifugio ad Assergi sarà fatto mediante muli.

3. Il preventivo è di lire 320 con la riduzione ferroviaria del 30 % e di lire 360 con la tariffa ordinaria. Potrà variare di poco, in più o in meno, a seconda del numero degli iscritti, in relazione al numero dei posti disponibili negli automezzi. Tale preventivo comprende il viaggio in ferrovia in 3.^a classe da Napoli a Paganica e da Aquila a Napoli, il viaggio in automobile da Paganica a Casteldelmonte e da Assergi

ad Aquila, il servizio di muli per trasporto sacchi e cibarie da Casteldelmonte ad Assergi in 3 tappe, pranzi in ristorante a Sulmona, Casteldelmonte ed Aquila, pernottamento in albergo a Casteldelmonte ed Aquila, in baracca a Fonte Rionne ed in Rifugio a Campo Pericoli, sei pasti agli accantonamenti, caffè la mattina dei giorni 9, 10, 11, 12, caffè e latte la mattina del 13.

4. Occorrendo fissare con sufficiente anticipazione i posti in albergo ed i trasporti automobilistici, le prenotazioni definitive — accompagnate dal versamento della quota d'iscrizione di L. 120 — dovranno essere fatte non più tardi delle ore 19 di Martedì 3 Agosto e saranno ricevute dalla presidenza, dal segretario ing. Narici (Via Chiaia 216) e dal Cassiere rag. Tiraboschi (Via S. Giacomo, 29). Alla stazione, prima della partenza, gli iscritti tesserati verseranno la quota complementare di lire 200, mentre quelli che provvederanno a propria cura e spese al viaggio in ferrovia verseranno soltanto lire 117. Il conguaglio sarà fatto durante il viaggio di ritorno. In caso di mancato intervento, le quote di prenotazione saranno incamerate e la parte corrispondente alle spese effettivamente erogate verrà computata nel bilancio della gita, mentre l'eccedenza sarà passata al fondo «Arredamento della sede sociale e dei rifugi», in base alla nota deliberazione della Direzione Sezionale.

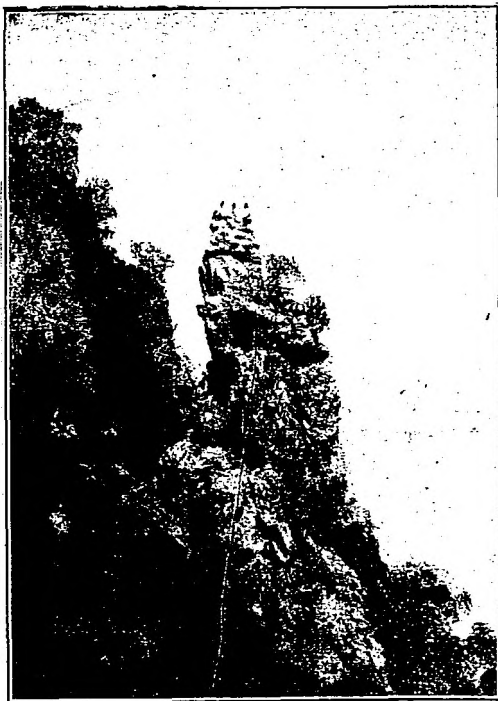
5. Data la capacità del Rifugio Garibaldi il numero di materassi garantito è di 16, dei quali alcuni da riservarsi ai soci della Sezione di Aquila. Pertanto le iscrizioni saranno graduate cronologicamente, avvertendo che gli iscritti oltre il 12° dovranno adattarsi a quella sistemazione precaria che si potrà organizzare. Naturalmente la precedenza assoluta sarà accordata alle signore e alle signorine.

GITE INDIVIDUALI

Il 6 Giugno i soci Anna de Gasparis, Emilia Del Frate, Stella Robecchi, Giuseppe de Luise, Graeser, Marenzi, Nucci, Riccio, Robecchi, lungo il fianco sinistro orografico del vallone Quisisana 2.^a, presso Casteldammare di Stabia, trascorsero la gior-

nata in interessanti e svariate esercitazioni su roccia, con arrampicate su pareti, spigoli, creste e dentro canalini. Fu compiuta la difficile scalata della Guglia dalla Cima Oscillante, che, in onore del capocordata Graeser, fu battezzata «Guglia Ferdinando» e fu superato senza in-

GUGLIA FERDINANDO 2. 2° VALLONE QUISISANA



(Neg. A. Robecchi)

eidenti un lungo e ripidissimo canalino, reso difficoltoso dalla frequenza di tratti erbosi, interposti fra i tratti di roccia nuda. Non mancarono i piccoli strapiombi e le placche levigate. Alla sommità del lungo costone, un meraviglioso paesaggio si offrì allo sguardo dei gitanti: il Vesuvio, con un tratto del golfo e l'abitato di Castellammare, incorniciato dalle verdi masse delle pendici del Faito e dallo sporgente del Pizzo delle Monache. La località si presta a numerose esplorazioni e sarà indubbiamente meta di frequenti gite del genere.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 16 Giugno 1926

Presenti: Capuis, De Angelis, de Luise, Narici, Robecchi, Rossi, Tiraboschi; assenti per giustificati motivi: Cavara e Dini.

Il Presidente comunica lo stato dei lavori per l'allestimento dei locali della nuova sede, che si spera di potere inaugurare in Luglio, e riferisce sugli accordi presi con la Sezione di Aquila per la Gita Sociale al Gran Sasso d'Italia in Agosto. La Direzione approva.

Si stabilisce che nella seduta di Luglio il Cassiere esporrà la situazione finanziaria.

Si delibera di intensificare il lavoro di preparazione per l'Assemblea dei Delegati, in Settembre, a Napoli.

Si ammettono i seguenti soci: ordinario, **Raffaele Brancati**, studente di liceo (soci presentatori Raffaele Guidotti e Alfredo A. Grossi; aggregati: signora **Beatrice Dini-Papale** e signorina **Giulia Dini**).

NOTIZIE - AVVERTENZE RACCOMANDAZIONI

La Croce Rossa Italiana è il titolo della nuova pubblicazione mensile, che il Comitato Centrale della benefica istituzione ha iniziato col mese di Maggio scorso. Raccomandiamo a quei nostri soci, che ancora non lo sono, di iscriversi soci della Croce Rossa Italiana, compiendo, con modesto onere, un nobile atto di carità e di civismo. Raccomandiamo altresì di abbonarsi alla nuova rivista e di fare propaganda per la diffusione di essa. L'abbonamento annuo è di lire 15 (pei soci della Croce Rossa Italiana, si riduce a L. 5). I soci temporanei della Croce Rossa Italiana versano una quota annua di lire 10 con impegno per tre anni; i soci perpetui versano la quota unica di lire 200.

La Sezione Cadorina del Club Alpino Italiano, con sede ad Auronzo e che annovera fra i suoi soci S. M. Alberto, Re dei Belgi, ha pubblicato un numero straordinario, dal titolo «Cadore», per illustrare le manifestazioni alpine di maggiore impor-

tanza svolte nel 1925, perchè rimangano come ricordo ed incitamento a sempre maggiori conquiste. L'opuscolo, in ricca ed elegante edizione, contiene belle incisioni in nero e tricromie ed importanti articoli, fra i quali molto interessante quello intitolato « Inaugurazione del Rifugio Principe Umberto alla Forella Longeres, fra i Cadini di Rimbianco e di Misurina e le tre Cime di Lavaredo ».

Ricambiamo cordialmente i saluti che ci hanno inviati i soci ing. Eugenio Dini, da Firenze, Arezzo, Orvieto e Collina, Giuseppe Zane da Milano e Margherita de Gasparis dal Laceno (Bagnoli Iripino).

Il dott. Giuseppe Didonato, di Solofra, ha donato alla nostra Biblioteca una sua interessante pubblicazione, in tre opuscoli ed un supplemento, intitolata « Solofra nella tradizione e nella storia ». Vi si trovano notizie sull'etnografia, la topografia ed il commercio, cenni storici, descrizioni di antichità, biografie di uomini illustri e benemeriti. La Presidenza ha ringraziato personalmente l'egregio dott. Didonato all'atto stesso della gentile offerta, fatta durante il ricevimento al Circolo di Solofra dei nostri soci, reduci dal Pizzo S. Michele, il 30 Maggio u. s. (vedasi a pag. 2).

Condoglianze alla Società Alpina Friulana per la morte del suo Presidente, l'illustre geografo prof. comm. Olinto Marinelli, avvenuta il 14 Giugno u. s., a Firenze.

Il Touring Club Italiano organizza, per i propri soci, un Congresso Turistico, durante il Campeggio in Val Malenco, dal 24 Luglio al 21 Agosto p. v. Si faranno tre turni successivi, di nove giorni ciascuno. Iscrizioni fino al 14 Luglio per il 1.º turno e fino al 24 Luglio per gli altri due turni; numero massimo di partecipanti per ogni turno 150; quota individuale (escluso il viaggio dalla residenza a Sondrio e viceversa) L. 390.

Il chiarissimo prof. Giacomo Rossi, nostro Consigliere e direttore del laboratorio

di Batteriologia Agraria del R. Istituto superiore Agrario di Portici, ha offerto alla nostra biblioteca la memoria su « I terreni della regione del Vesuvio e la fissazione dell'azoto », da lui scritta in collaborazione col dott. S. Riccardo e facente parte degli Atti della IV Conferenza internazionale di Pedologia (tenuta a Roma nel Maggio del 1924) III Commissione. La dotta e interessante memoria si compone di due parti: nella prima, si tratta del Vesuvio nei suoi rapporti colla Biologia; nella seconda si tratta dell'insediamento della vita nei terreni sterili del Vesuvio. Le ricerche numerose ed originali, delle quali la memoria è un saggio, danno uno dei primi esempi di studio sistematico di flore batteriche locali e dimostrano scientificamente quanto sia importante proseguire con ogni lena in tale genere di studi.

Il 27 Giugno u. s. la Sezione di Venezia del C.A.I. ha inaugurato il suo Rifugio « Giovanni Chiggiato » (m. 1950) alla Forella d'Ajeron, sul monte Pianezze (versante meridionale delle Marmarole).

Sono in vendita presso la Sede Sociale a Piazza Dante N. 93 (il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30):

Distintivi ufficiali grandi, da montagna, a lire 11 e piccoli da città (a spillo, a fermaglio, a bottone) a lire 10;

Spilli d'argento raffiguranti una piccozzina, lavorata accuratamente a mano, a lire 16;

Cartoline ufficiali del Rifugio « Laceno » a lire 0.50 (quelle commemorative dell'inaugurazione a lira una);

Canti di montagna, edizione A. N. A., a lire 3;

Manuali S. U. C. A. I. (Alpinismo L. 5, Arrampicatore L. 4, Sci L. 4, Cervino L. 3, M. Bianco L. 4).

Il nostro consocio rag. Domenico di Caprio ha lasciato Napoli per Roma, sua nuova residenza. Al simpatico collega, che rappresentava l'elemento più gaio nelle gite, alcuni soci vollero offrire una cena d'addio, di cui egli serberà un nostalgico ricor-

do, nel quale si confonderanno la luna che « sponta a Marechiaro » e la triglia « spirifosa », che egli crudelmente divorò, arrestata.

Il giorno 30 Giugno u. s. il nostro socio prof. Giuseppe Kraft si è unito in matrimonio con la gentile signorina Alda Caporaletti, sorella dell'altro nostro socio Mario. Agli sposi, i nostri più sinceri auguri.

Nel corrente mese di Luglio impianteremo nella sede sociale un deposito di oggetti di equipaggiamento escursionistico ed alpinistico della nota ditta « La Bottega dell'Esploratore » di Roma.

I NOSTRI RIFUGI

I pittoreschi rifugi **Laceno** e **Verteglia** offrono durante la stagione estiva un soggiorno ideale per chi voglia allontanarsi per qualche giorno dalla monotonia e dal peso della quotidiana occupazione e ritempersi nella pura aria montana, in ridenti altipiani, circondati da superbe montagne. I soci che desiderassero, isolati o in gruppi, approfittare di tale comodità, possono assumere direttamente informazioni presso la Presidenza.

Escursioni del C. E. N.

Domenica 18 luglio 1926. — Gita marina a **Capri**. Partenza dall'Immacolatella vecchia alle ore 8—Ritorno alle 19 circa—Quota lire 12, da versarsi all'atto della iscrizione (non oltre le ore 19 del 14 luglio).

Domenica 1. Agosto 1926 — Gita marina ad **Ischia**. Partenza dall'Immacolatella vecchia alle ore 8—Ritorno alle 19 circa—Quota lire 12, da versarsi all'atto della iscrizione (non oltre le ore 19 del 28 luglio).

—————:—————

Sottoscrizione per la bandiera di combattimento al Cacciatorpediniere " Quintino Sella „,

Somma precedente L. 161 — Giuseppe Zane L. 2. — Totale L. 163.

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede Sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 2264,50.

Giuseppe Zane L. 48; Mario Bagnasco L. 300; Maria Teresa Bagnasco L. 200. Totale L. 2812,50.

—————:—————

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI MAGGIO 1926

Temperatura: minima 8°,5 C. (giorni 8 e 20); massima 20°,6 C. (giorno 15).

Umidità relativa: minima 33 per cento (giorno 10); massima 96 % (giorno 22).

Velocità oraria del vento: massima 52 chilometri (dall'ora 1 alle 2 del giorno 11), provenienza da E.

Piccchia: totale millimetri 76,3.

—————:—————

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Marzo 1926: Sezioni del C. A. I.: Messina (*L'Alpinista*).

Maggio 1926: Sezioni del C. A. I.: Genova (*Ligure*), Milano, Desio, Bergamo (*Le Alpi Orobianche*).

Giugno 1926: Sede Centrale del C.A.I.: Sezioni del C. A. I.: Verona, Aquila, Torino, Roma, Gorizia.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Le Pagine della Dante. — Pubblicazione bimestrale della Società Nazionale Dante Alighieri. N. 3. - Maggio-Giugno 1926.

Commissione Centrale Rifugi C.A.I. — Elenco dei rifugi dell'Alto Adige, aperti nella stagione 1926.

Touring Club Italiano. — Programma del Congresso Turistico e Campeggio in Val Malenco 24 luglio - 21 agosto 1926.

La Montagna. — Alpinismo, escursionismo, sports invernali. N.ri 10, 11, 13.

Le Tourisme en Italie. — Bulletin d'informations de l'Enit N.ri 5 e 6.

G. B. Paravia e C., Editori, Torino. — Bollettino delle novità librarie. N.° 14. Aprile 1926.

Programma gite 1926: Sezione di Pordenone del C. A. I.

Società Servizi Automobilistici, Gorizia. — Elenco di escursioni da Gorizia ai Campi di Battaglia dell'Isonzo e del Carso; ai cimiteri monumentali di Redipuglia e di Aquileia. Gite sull'Altopiano di Ternova, nell'Alto Isonzo e nelle Alpi Giulie.

Bulletin du Club Alpin Belge. 2.e Serie. Mars 1926.

Stella Alpina. — Rivista mensile del « Club del Cardo » - N.ri 5 e 6.

L'Escursionista. — Rivista mensile dell'Unione Escursionisti Torino - N.° 6.

L'Italia Forestale — Organo Ufficiale della previdenza nell'Italia Meridionale numeri 22, 23, 24, 25.

Il Bosco. — Organo Ufficiale della Corporazione forestale. N.ri 10, 11.

Il Progresso Sociale del Mezzogiorno. — Organo del Comitato per la propaganda della previdenza nell'Italia Meridionale; numeri 5 e 6.

Gazzetta degli Alburni, Sicignano N.° 7.

In Alto. — Cronaca della Società Alpina Friulana - Gennaio-Aprile 1926.

Lo Scarpone. — Periodico nazionale di Alpinismo N.° 6.

Il Santuario di Montevegine. — Bollettino mensile illustrato. Anno VII, N.° 2.

Cadore. — Rassegna della Sezione Cadorina del Club Alpino Italiano 1925.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie. — Quaderni XLIII e XLIV. Gennaio e Febbraio 1926.

Optima. — Casa editrice, Roma—Bollettino semestrale N.° 1, 1926.

Industrie Rinnovate Editoriali Siciliane, Palermo. — Periodico semestrale N.° 1 - marzo 1926.

Solofra nella tradizione e nella storia. — G. Didonato - 3 opuscoli con 1 supplemento.

Svenska Turistforeningens — Annuario 1925 e Calendario 1926.

La Croce Rossa Italiana. — Pubblicazione mensile del Comitato Centrale — Anno I, N.° 1 - Maggio 1926.

Club Escursionisti Napoletani. — Periodico mensile N.° 8.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

STAR. CROMIO-TIP. COMIZI, F. RAZZI - NAPOLI

1 Luglio 1926

BOLLETTINO MENSILE

ANNO V. - N. 7

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

sig. Ferraro ing. Carlo
Arco Mirelli, 21
Napoli (22)

CONTO CORRENTE POSTALE

CONTO CORRENTE POSTALE

Prov.....)